|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **II Re 18** | | | | | | | |
| **Nuova Riveduta** | **LUZZI** | **DIODATI** | **NUOVA DIODATI** | **DARBY** | **LOUIS SEGOND** | **OSTERVALD 1996** | **C.E.I.** |
| ***Gli ultimi re di Giuda, da Ezechia fino alla deportazione in Babilonia - Ezechia, re di Giuda***  **2Re 18:1** Il terzo anno di Osea, figlio d'Ela, re d'Israele, cominciò a regnare Ezechia, figlio di Acaz, re di Giuda.  **2** Aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò ventinove anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava Abi, figlia di Zaccaria.  **3** Egli fece ciò che è giusto agli occhi del SIGNORE, proprio come aveva fatto Davide suo padre. **4** Soppresse gli alti luoghi, frantumò le statue, abbatté l'idolo d'Astarte, e fece a pezzi il serpente di bronzo che Mosè aveva fatto; perché fino a quel tempo i figli d'Israele gli avevano offerto incenso; lo chiamò Neustan. **5** Egli mise la sua fiducia nel SIGNORE, Dio d'Israele; e fra tutti i re di Giuda che vennero dopo di lui o che lo precedettero, non ve ne fu nessuno simile a lui. **6** Si tenne unito al SIGNORE, non cessò di seguirlo, e osservò i comandamenti che il SIGNORE aveva dati a Mosè. **7** Il SIGNORE fu con Ezechia, che riusciva in tutte le sue imprese. Si ribellò al re d'Assiria, e non gli fu più sottomesso; **8** sconfisse i Filistei fino a Gaza, e ne devastò il territorio, dalle torri dei guardiani alle città fortificate.  2R 17:1-23  **9** Il quarto anno del re Ezechia, che era il settimo anno di Osea, figlio d'Ela re d'Israele, Salmaneser, re d'Assiria, marciò contro Samaria e l'assediò. **10** Dopo tre anni, la conquistò; il sesto anno di Ezechia, che era il nono anno di Osea, re d'Israele, Samaria fu presa. **11** Il re d'Assiria trasportò gli Israeliti in Assiria, e li collocò in Ala e sull'Abor, fiume di Gozan, e nelle città dei Medi. **12** Infatti non avevano ubbidito alla voce del SIGNORE, loro Dio, e avevano trasgredito il suo patto, cioè tutto quello che Mosè, servo del SIGNORE, aveva comandato; essi non l'avevano ascoltato, né messo in pratica.  *Invasione degli Assiri*  2Cr 32:1-8 (Is 7:17-25; 10:5-7, 28-32; Mi 1:8, ecc.)  **13** Il quattordicesimo anno del re Ezechia, Sennacherib, re d'Assiria, marciò contro tutte le città fortificate di Giuda, e le conquistò. **14** Ezechia, re di Giuda, mandò a dire al re d'Assiria a Lachis: «Ho sbagliato; ritìrati, e io mi sottometterò a tutto quello che m'imporrai». Il re d'Assiria impose a Ezechia, re di Giuda, trecento talenti d'argento e trenta talenti d'oro. **15** Ezechia diede tutto l'argento che si trovava nella casa del SIGNORE, e nei tesori del palazzo del re. **16** Fu allora che Ezechia, re di Giuda, staccò dalle porte del tempio del SIGNORE e dagli stipiti le lame d'oro di cui egli stesso li aveva ricoperti, e le diede al re d'Assiria.  (Is 36; 2Cr 32:9-19) Sl 22:7-11; Mt 27:43  **17** Il re d'Assiria, da Lachis, mandò a Ezechia, a Gerusalemme, il generale in capo, il capo delle guardie e il gran coppiere con un grande esercito. Essi salirono e giunsero a Gerusalemme. Quando arrivarono, si fermarono presso l'acquedotto dello stagno superiore, che è sulla strada del campo del lavandaio. **18** Chiamarono il re; ed Eliachim, figlio di Chilchia, sovrintendente del palazzo, andò da loro con Sebna, il segretario, e con Ioa, figlio di Asaf, l'archivista.  **19** Rabsaché disse loro: «Andate a dire a Ezechia: "Così parla il gran re, il re d'Assiria: Che fiducia è questa che tu hai? **20** Tu dici che, per fare la guerra, consiglio e forza sono soltanto parole; ma in chi metti la tua fiducia per osare di ribellarti a me? **21** Ora ecco, tu confidi nell'Egitto, in quel sostegno di canna rotta, che penetra nella mano di chi vi si appoggia e gliela fora; così è il faraone, re d'Egitto, per tutti quelli che confidano in lui. **22** Forse mi direte: Noi confidiamo nel SIGNORE, nel nostro Dio. Ma non è forse quello stesso di cui Ezechia ha soppresso gli alti luoghi e gli altari, dicendo a Giuda e a Gerusalemme: Voi adorerete davanti a questo altare a Gerusalemme? **23** Ora, fa' una scommessa con il mio signore, il re d'Assiria: Io ti darò duemila cavalli, se tu puoi fornire altrettanti cavalieri da cavalcarli. **24** Come potresti tu far voltare le spalle a un solo ufficiale, uno dei minimi servitori del mio signore? Ma tu confidi nell'Egitto, per avere carri e cavalieri. **25** Adesso sono forse salito senza il volere del SIGNORE contro questo luogo per distruggerlo? Il SIGNORE mi ha detto: Sali contro questo paese e distruggilo"».  **26** Allora Eliachim, figlio di Chilchia, Sebna e Ioa dissero a Rabsaché: «Ti prego, parla ai tuoi servi in aramaico, perché noi lo capiamo; non parlarci in lingua giudaica poiché il popolo che sta sulle mura ascolta». **27** Ma Rabsaché rispose loro: «Il mio signore mi ha forse mandato a dir queste parole al tuo signore e a te solamente? Non mi ha forse mandato a dirle a questi uomini che stanno sulle mura e che presto saranno ridotti a mangiare i loro escrementi e a bere la loro urina con voi?»  **28** Allora Rabsaché, stando in piedi, gridò ad alta voce, e disse in lingua giudaica: «Udite la parola del gran re, del re d'Assiria! **29** Così parla il re: Non v'inganni Ezechia; poiché egli non potrà liberarvi dalle mie mani; **30** né vi faccia Ezechia riporre la vostra fiducia nel SIGNORE, dicendo: "Il SIGNORE ci libererà di certo, questa città non sarà data nelle mani del re d'Assiria". **31** Non date retta a Ezechia, perché così dice il re d'Assiria: Fate la pace con me e arrendetevi a me, e ognuno di voi mangerà il frutto della sua vite e del suo fico, e berrà l'acqua della sua cisterna, **32** finché io venga e vi conduca in un paese simile al vostro: paese ricco di grano e di vino, paese di pane e di vigne, d'ulivi e di miele; e voi vivrete, e non morrete. Non date dunque ascolto a Ezechia, quando cerca d'ingannarvi dicendo: "Il SIGNORE ci libererà". **33** Qualcuno degli dèi delle nazioni ha forse liberato il suo paese dalle mani del re d'Assiria? **34** Dove sono gli dèi di Camat e di Arpad? Dove sono gli dèi di Sefarvaim, di Ena e d'Ivva? Hanno forse liberato Samaria dalla mia mano? **35** Fra tutti gli dèi di quei paesi quali sono quelli che hanno liberato il loro paese dalla mia mano? Il SIGNORE potrà forse liberare Gerusalemme dalla mia mano?»  **36** Il popolo tacque, e non gli rispose nulla; poiché il re aveva dato quest'ordine: «Non gli rispondete!» **37** Allora Eliachim, figlio di Chilchia, sovrintendente del palazzo, Sebna, il segretario, e Ioa, figlio di Asaf, l'archivista, andarono da Ezechia con le vesti stracciate, e gli riferirono le parole di Rabsaché. | ***Gli ultimi re di Giuda. Ezechia, re di Giuda***  **2Re 18:1** Or l'anno terzo di Hosea, figliuolo d'Ela, re d'Israele, cominciò a regnare Ezechia, figliuolo di Achaz, re di Giuda.  **2** Avea venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò ventinove anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava Abi, figliuola di Zaccaria.  **3** Egli fece ciò ch'è giusto agli occhi dell'Eterno, interamente come avea fatto Davide suo padre. **4** Soppresse gli alti luoghi, frantumò le statue, abbatté l'idolo d'Astarte, e fece a pezzi il serpente di rame che Mosè avea fatto; perché i figliuoli d'Israele gli aveano fino a quel tempo offerto profumi; ei lo chiamò Nehushtan. **5** Egli ripose la sua fiducia nell'Eterno, nell'Iddio d'Israele; e fra tutti i re di Giuda che vennero dopo di lui o che lo precedettero non ve ne fu alcuno simile a lui. **6** Si tenne unito all'Eterno, non cessò di seguirlo, e osservò i comandamenti che l'Eterno avea dati a Mosè. **7** E l'Eterno fu con Ezechia, che riusciva in tutte le sue imprese. Si ribellò al re d'Assiria, e non gli fu più soggetto; **8** sconfisse i Filistei fino a Gaza, e ne devastò il territorio, dalle torri dei guardiani alle città fortificate. **9** Il quarto anno del re Ezechia, ch'era il settimo anno di Hosea, figliuolo d'Ela re d'Israele, Shalmaneser, re d'Assiria, salì contro Samaria e l'assediò. **10** In capo a tre anni, la prese; il sesto anno d'Ezechia, ch'era il nono anno di Hosea, re d'Israele, Samaria fu presa. **11** E il re d'Assiria trasportò gl'Israeliti in Assiria, e li collocò in Halah, e sullo Habor, fiume di Gozan, e nelle città dei Medi, **12** perché non aveano ubbidito alla voce dell'Eterno, dell'Iddio loro, ed aveano trasgredito il suo patto, cioè tutto quello che Mosè, servo dell'Eterno, avea comandato; essi non l'aveano né ascoltato, né messo in pratica.  *Invasione degli Assiri*  **13** Or il quattordicesimo anno del re Ezechia, Sennacherib, re d'Assiria, salì contro tutte le città fortificate di Giuda, e le prese. **14** Ed Ezechia, re di Giuda, mandò a dire al re d'Assiria a Lakis: 'Ho mancato; ritirati da me, ed io mi sottometterò a tutto quello che m'imporrai'. E il re d'Assiria impose ad Ezechia, re di Giuda, trecento talenti d'argento e trenta talenti d'oro. **15** Ezechia diede tutto l'argento che si trovava nella casa dell'Eterno, e nei tesori della casa del re. **16** E fu allora che Ezechia, re di Giuda, staccò dalle porte del tempio dell'Eterno e dagli stipiti le lame d'oro di cui egli stesso li aveva ricoperti, e le diede al re d'Assiria. **17** E il re d'Assiria mandò ad Ezechia da Lakis a Gerusalemme, Tartan, Rabsaris e Rabshaké con un grande esercito. Essi salirono e giunsero a Gerusalemme. E, come furon giunti, vennero a fermarsi presso l'acquedotto dello stagno superiore, che è sulla strada del campo del lavator di panni. **18** Chiamarono il re; ed Eliakim, figliuolo di Hilkia, prefetto del palazzo, si recò da loro con Scebna, il segretario, e Joah figliuolo di Asaf, l'archivista. **19** E Rabshaké disse loro: 'Andate a dire ad Ezechia: - Così parla il gran re, il re d'Assiria: Che fiducia è cotesta che tu hai? **20** Tu dici che consiglio e forza per far la guerra non son che parole vane; ma in chi metti la tua fiducia per ardire di ribellarti a me? **21** Ecco, tu t'appoggi sull'Egitto, su questo sostegno di canna rotta, che penetra nella mano di chi vi s'appoggia e gliela fora; tal è Faraone, re d'Egitto, per tutti quelli che confidano in lui. **22** Forse mi direte: - Noi confidiamo nell'Eterno, nel nostro Dio. - Ma non è egli quello stesso di cui Ezechia ha soppresso gli alti luoghi e gli altari, dicendo a Giuda e a Gerusalemme: - Voi adorerete soltanto dinanzi a questo altare, a Gerusalemme? **23** Or dunque fa' una scommessa col mio signore, il re d'Assiria! Io ti darò duemila cavalli, se tu puoi fornire altrettanti cavalieri da montarli. **24** E come potresti tu far voltar le spalle a un solo capitano tra gl'infimi servi del mio signore? E confidi nell'Egitto, a motivo de' suoi carri e de' suoi cavalieri! **25** E adesso sono io forse salito senza il volere dell'Eterno contro questo luogo per distruggerlo? L'Eterno m'ha detto: - Sali contro questo paese e distruggilo'. - **26** Allora Eliakim, figliuolo di Hilkia, Scebna e Joah dissero a Rabshaké: 'Ti prego, parla ai tuoi servi in aramaico, perché noi lo intendiamo; e non ci parlare in lingua giudaica, in guisa che la gente che sta sulle mura oda'. **27** Ma Rabshaké rispose loro: 'Forse che il mio signore m'ha mandato a dir queste cose al tuo signore e a te? Non m'ha egli mandato a dirle a quegli uomini che stan seduti sulle mura e saran quanto prima ridotti a mangiare il loro sterco e a bere la loro orina con voi?' **28** Allora Rabshaké, stando in piè, gridò ad alta voce, e disse in lingua giudaica: 'Udite la parola del gran re, del re d'Assiria! **29** Così parla il re: - Non v'inganni Ezechia; poich'egli non potrà liberarvi dalle mie mani; **30** né v'induca Ezechia a confidarvi nell'Eterno, dicendo: L'Eterno ci libererà certamente, e questa città non sarà data nelle mani del re d'Assiria. **31** Non date ascolto ad Ezechia, perché così dice il re d'Assiria: - Fate pace con me e arrendetevi a me, e ognuno di voi mangerà del frutto della sua vigna e del suo fico, e berrà dell'acqua della sua cisterna, **32** finch'io venga e vi meni in un paese simile al vostro: paese di grano e di vino, paese di pane e di vigne, paese d'ulivi da olio e di miele; e voi vivrete, e non morrete. - Non date dunque ascolto ad Ezechia, quando cerca d'ingannarvi dicendo: L'Eterno ci libererà. **33** Ha qualcuno degli dèi delle genti liberato il proprio paese dalle mani del re d'Assiria? **34** Dove sono gli dèi di Hamath e d'Arpad? Dove sono gli dèi di Sefarvaim, di Hena e d'Ivva? Hanno essi liberata Samaria dalla mia mano? **35** Quali sono, fra tutti gli dèi di quei paesi, quelli che abbiano liberato il paese loro dalla mia mano? L'Eterno avrebb'egli a liberar dalla mia mano Gerusalemme?' **36** E il popolo si tacque, e non gli rispose nulla; poiché il re avea dato quest'ordine: 'Non gli rispondete!' **37** Allora Eliakim, figliuolo di Hilkia, prefetto del palazzo, Scebna il segretario, e Joah figliuolo d'Asaf, l'archivista, vennero da Ezechia con le vesti stracciate, e gli riferirono le parole di Rabshaké. | **2Re 18:1** OR l'anno terzo di Osea, figliuolo di Ela, re d'Israele, Ezechia, figliuolo di Achaz, re di Giuda, cominciò a regnare.  **2** Egli era d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare; e regnò ventinove anni in Gerusalemme. E il nome di sua madre *era* Abi, figliuola di Zaccaria.  **3** Egli fece quello che piace al Signore, interamente come avea fatto Davide, suo padre. **4** Egli tolse via gli alti luoghi, e spezzò le statue, e tagliò i boschi, e stritolò il serpente di rame che Mosè avea fatto; perciocchè infino a quel tempo i figliuoli d'Israele gli facevano profumi; e lo chiamò Nehustan. **5** Egli mise la sua confidenza nel Signore Iddio d'Israele; e giammai, nè davanti nè dopo lui, non vi è stato alcuno pari a lui, fra tutti i re di Giuda. **6** E si attenne al Signore, *e* non si rivolse indietro da lui; anzi osservò i comandamenti ch'egli avea dati a Mosè. **7** Laonde il Signore fu con lui; dovunque egli andava, prosperava. Ed egli si ribellò dal re degli Assiri, e non gli fu *più* soggetto. **8** Egli percosse i Filistei fino in Gaza, e i confini di essa, dalle torri delle guardie, fino alle città forti.  **9** OR avvenne l'anno quarto del re Ezechia, *ch'era* il settimo di Osea, figliuolo di Ela, re d'Israele, che Salmaneser, re degli Assiri, salì contro a Samaria, e l'assediò. **10** Ed in capo di tre anni fu presa; l'anno sesto d'Ezechia, *ch'*era il nono di Osea, re d'Israele, Samaria fu presa. **11** E il re degli Assiri menò gl'Israeliti in cattività in Assiria, e li fece condurre in Hala, ed in Habor, *presso* al fiume Gozan, e nelle città di Media; **12** perciocchè non aveano ubbidito alla voce del Signore Iddio loro, ed aveano trasgredito il suo patto; tutto quello che Mosè, servitor di Dio, avea comandato, essi non aveano ubbidito, e non l'aveano messo in opera. **13** Poi l'anno quartodecimo del re Ezechia, Sennacherib, re degli Assiri, salì contro a tutte le città forti di Giuda, e le prese. **14** Ed Ezechia, re di Giuda, mandò a dire al re degli Assiri, in Lachis: Io ho fallito; partiti da me, ed io pagherò quello che tu m'imporrai. E il re degli Assiri impose ad Ezechia, re di Giuda, trecento talenti d'argento, e trenta talenti d'oro. **15** Ed Ezechia diede tutto l'argento, che si trovò nella Casa del Signore, e ne' tesori della casa reale. **16** In quel tempo Ezechia spiccò dalle reggi del Tempio del Signore, e dagli stipiti, *le piastre d'oro*, con le quali egli stesso li avea coperti, e le diede al re degli Assiri.  **17** Poi il re degli Assiri mandò al re Ezechia, da Lachis in Gerusalemme, Tartan, e Rab-saris, e Rab-sache, con un grande stuolo. Ed essi salirono, e vennero in Gerusalemme. Ed essendo arrivati, si fermarono presso dell'acquidotto dello stagno disopra, ch'*è* nella strada del campo del purgator di panni; **18** e gridarono al re. Allora Eliachim, figliuolo di Hilchia, mastro del palazzo, e Sebna, segretario, e Ioa, figliuolo di Asaf, cancelliere, uscirono a loro. **19** E Rab-sache disse loro: Dite pur ora ad Ezechia: Così ha detto il gran re, il re degli Assiri: Quale *è* questa confidenza che tu hai avuta? **20** Tu dici, ma *non sono* che parole di labbra, *che tu hai* consiglio e forza per la guerra. Ora dunque, in cui ti sei tu confidato, che tu ti sei ribellato contro a me? **21** Ecco, ora tu ti sei confidato in quel sostegno di canna rotta, nell'Egitto, sopra il quale se alcuno si appoggia, esso gli entra nella mano, e la fora; tale *è* Faraone, re di Egitto, a tutti quelli che si confidano in lui. **22** E se voi mi dite: Noi ci confidiamo nel Signore Iddio nostro, non *è* egli *quello*, i cui alti luoghi ed altari Ezechia ha tolti via; e ha detto a Giuda ed a Gerusalemme: Voi adorerete *solo* dinanzi a questo Altare in Gerusalemme? **23** Deh! scommetti ora col mio signore, re degli Assiri; e io ti darò duemila cavalli, se tu puoi dare *altrettanti uomini* che li cavalchino. **24** E come faresti tu voltar faccia all'uno de' capitani d'infra i minimi servitori del mio signore? ma tu ti sei confidato nell'Egitto per de' carri, e della gente a cavallo. **25** Ora, sono io forse salito contro questo luogo, per guastarlo, senza il Signore? Il Signore mi ha detto: Sali contro a quel paese, e guastalo. **26** Allora Eliachim, figliuolo di Hilchia, e Sebna, e Ioa, dissero a Rabsache: Deh! parla a' tuoi servitori in lingua siriaca, perciocchè noi l'intendiamo; e non parlar con noi in lingua giudaica, udente il popolo ch'*è* sopra le mura. **27** Ma Rab-sache rispose loro: Il mio signore mi ha egli mandato a dir queste parole al tuo signore, o a te? non *mi ha egli mandato* a quelli che stanno su le mura, per *protestar loro* che farà loro mangiare il loro sterco, e bere la loro urina insieme con voi? **28** Poi Rab-sache si rizzò in piè e gridò ad alta voce in lingua giudaica, e parlò, e disse: Ascoltate la parola del gran re, re degli Assiri: **29** Così ha detto il re: Ezechia non v'inganni; perciocchè egli non potrà liberarvi dalla mia mano. **30** E non vi faccia Ezechia confidar nel Signore, dicendo: Il Signore per certo ci libererà, e questa città non sarà data nelle mani del re degli Assiri. **31** Non ascoltate Ezechia; perciocchè il re degli Assiri ha detto così: Fate pace meco, ed uscite a me; e ciascun di voi mangi della sua vite, e del suo fico, e beva dell'acqua della sua cisterna; **32** finchè io venga, e vi meni in un paese simile al vostro; paese di frumento e di mosto; paese di pane e di vigne; paese d'ulivi da olio, e di miele; e voi viverete, e non morrete: e non ascoltate Ezechia; perciocchè egli v'inganna, dicendo: Il Signore ci libererà. **33** Ha pure alcuno degl'iddii delle genti liberato il suo paese dalle mani del re degli Assiri? **34** Dove *sono* gl'iddii di Hamat e di Arpad? dove gl'iddii di Sefarvaim, di Hena, e d'Ivva? hanno pure essi liberata Samaria dalla mia mano? **35** Quali *son quegli dii*, d'infra tutti gl'iddii di que' paesi, che abbiano liberato il lor paese dalla mia mano; che il Signore abbia da liberar Gerusalemme dalla mia mano? **36** E il popolo tacque, e non gli rispose nulla; perciocchè tale *era* il comandamento del re: Non gli rispondete nulla. **37** Ed Eliachim, figliuolo di Hilchia, mastro del palazzo, e Sebna, segretario, e Ioa, figliuolo di Asaf, cancelliere, vennero al re Ezechia co' vestimenti stracciati, e gli rapportarono le parole di Rab-sache. | ***Ezechia, re di Giuda. Sua vittoria sui Filistei***  **2Re 18:1** Nel terzo anno di Hosea, figlio di Elah, re d'Israele, iniziò a regnare Ezechia, figlio di Achaz, re di Giuda.  **2** Aveva venticinque anni quando iniziò a regnare, e regnò ventinove anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava Abi, figlia di Zaccaria.  **3** Egli fece *ciò che è* giusto agli occhi dell'Eterno, secondo tutto ciò che aveva fatto Davide suo padre. **4** Rimosse gli alti luoghi, frantumò le colonne *sacre*, abbattè l'Ascerah e fece a pezzi il serpente di bronzo che Mosè aveva fatto, perché fino a quel tempo i figli d'Israele gli avevano offerto incenso e lo chiamò Nehushtan. **5** Egli ripose la sua fiducia nell'Eterno, il DIO d'Israele; e dopo di lui, fra tutti i re di Giuda, non ci fu alcuno come lui, né *alcuno tra quelli* che erano stati prima di lui. **6** Rimase attaccato all'Eterno, non cessò di seguirlo e osservò i comandamenti che l'Eterno aveva prescritto a Mosè. **7** Così l'Eterno fu con lui, *ed* egli riusciva in tutte le sue imprese. Si ribellò al re di Assiria e non gli fu più soggetto; **8** sconfisse i Filistei fino a Gaza e *dove giungeva* il loro territorio, dalla torre di guardia alla città fortificata. **9** Il quarto anno del re Ezechia, che *era* il settimo anno di Hosea, figlio di Elah re d'Israele, Shalmaneser, re di Assiria, salì contro Samaria e la cinse d'assedio. **10** Dopo tre anni, la espugnò; il sesto anno di Ezechia, che *era* il nono anno di Hosea, re d'Israele, Samaria fu espugnata. **11** Il re di Assiria deportò quindi gl'Israeliti in Assiria e li stabilì in Halah, e sull'Habor, fiume di Gozan, e nelle città dei Medi, **12** perché non avevano ubbidito alla voce dell'Eterno, il loro DIO, e avevano trasgredito il suo patto; tutto ciò che Mosè, servo dell'Eterno, aveva comandato essi non l'avevano né ascoltato né messo in pratica.  *Prima invasione degli Assiri*  **13** Il quattordicesimo anno del re Ezechia, Sennacherib, re di Assiria, salì contro tutte le città fortificate di Giuda e le prese. **14** Allora Ezechia, re di Giuda, mandò a dire al re di Assiria a Lakish: «Ho peccato; ritirati da me, e io accetterò tutto ciò che m'imporrai». Il re di Assiria impose ad Ezechia, re di Giuda, trecento talenti d'argento e trenta talenti d'oro. **15** Così Ezechia diede tutto l'argento che si trovava nella casa dell'Eterno e nei tesori del palazzo del re. **16** In quel tempo Ezechia staccò *dalle* porte del tempio dell'Eterno e dagli stipiti *l'oro* di cui Ezechia, re di Giuda li aveva rivestiti e lo diede al re di Assiria.  *Seconda invasione degli Assiri*  **17** Allora il re di Assiria mandò ad Ezechia, da Lakish a Gerusalemme, Tartan, Rabsaris e Rabshakeh con un grande esercito. Essi salirono e giunsero a Gerusalemme. Quando giunsero a Gerusalemme, andarono a fermarsi presso l'acquedotto dello stagno superiore, che *è* sulla strada del campo del lavandaio. **18** Quando chiamarono il re, uscirono loro incontro Eliakim, figlio di Hilkiah, il prefetto del palazzo, Scebna, il segretario e Joah figlio di Asaf, l'archivista. **19** Allora Rabshakeh disse loro: «Andate a dire a Ezechia: Così dice il gran re, il re di Assiria: Che fiducia *è* quella a cui ti affidi? **20** Pensi forse che consiglio e forza per far guerra siano *soltanto* parole vane? In chi confidi per esserti ribellato a me? **21** Ora ecco, tu confidi sul sostegno di questa canna rotta, *che è* l'Egitto, che penetra nella mano di chi vi si appoggia e la fora. Tale *è appunto* il Faraone, re d'Egitto, per tutti quelli che confidano in lui. **22** Forse mi direte: "Noi confidiamo nell'Eterno, il nostro DIO". Ma non *è forse* quello stesso di cui Ezechia ha rimosso gli alti luoghi e gli altari, dicendo a Giuda e a Gerusalemme: "Voi adorerete *soltanto* davanti a questo altare a Gerusalemme"? **23** Ora dunque fa' una scommessa con il mio signore, il re di Assiria! Io ti darò duemila cavalli, se tu sei in grado di procurare i cavalieri *che* li montino. **24** Come potresti far retrocedere un sol capitano tra i più piccoli servi del mio signore? Eppure tu confidi nell'Egitto per *avere* carri e cavalieri. **25** Ora, sono io *forse* salito senza l'Eterno contro questo luogo per distruggerlo? L'Eterno mi ha detto: "Sali contro questo paese e distruggilo"». **26** Allora Eliakim, figlio di Hilkiah, Scebna e Joah dissero a Rabshakeh: «Ti prego, parla ai tuoi servi in aramaico perché noi lo comprendiamo; ma non parlarci in ebraico, *perché* il popolo che è sulle mura ascolta». **27** Ma Rabshakeh rispose loro: «Il mio signore mi ha *forse* mandato a dire queste cose al tuo signore e a te, e non piuttosto agli uomini seduti sulle mura, *condannati* a mangiare i loro escrementi e a bere la loro urina con voi?». **28** Rabshakeh allora si alzò e gridò a gran voce in ebraico, dicendo: «Udite la parola del gran re, il re di Assiria! **29** Così dice il re: "Non v'inganni Ezechia, perché egli non potrà liberarvi dalle mie mani; **30** né v'induca Ezechia a confidare nell'Eterno, dicendo: Certamente l'Eterno ci libererà e questa città non sarà data nelle mani del re di Assiria". **31** Non date ascolto ad Ezechia, poiché così dice il re di Assiria: "Fate pace con me e arrendetevi a me, e ciascuno di voi mangerà *i frutti* della sua vigna e del suo fico e berrà l'acqua della sua cisterna, **32** finché io non venga per condurvi in un paese simile al vostro, paese di grano e *di* vino, paese di pane e *di* vigne, paese di ulivi, *di* olio e *di* miele; e voi vivrete e non morirete". Non date dunque ascolto ad Ezechia che cerca d'ingannarvi, dicendo: "L'Eterno ci libererà.". **33** Ha qualcuno degli dèi delle genti liberato il proprio paese dalle mani del re di Assiria? **34** Dove *sono* gli dèi di Hamath e di Arpad? Dove *sono* gli dèi di Sefarvaim, di Hena e d'Ivvah? Hanno essi *forse* liberato Samaria dalle mie mani? **35** Chi fra tutti gli dèi di *quei* paesi ha liberato il proprio paese dalle mie mani, perché l'Eterno possa liberare Gerusalemme dalle mie mani?». **36** Ma il popolo tacque e non gli rispose neppure una parola, perché l'ordine del re era: «Non rispondetegli». **37** Allora Eliakim figlio di Hilkiah, prefetto del palazzo, Scebna il segretario, e Joah figlio di Asaf, l'archivista, andarono da Ezechia con le vesti stracciate e gli riferirono le parole di Rabshakeh. | **2Re 18:1** Et il arriva, la troisième année d'Osée, fils d'Éla, roi d'Israël, qu'Ézéchias, fils d'Achaz, roi de Juda, commença de régner.  **2** Il était âgé de vingt-cinq ans lorsqu'il commença de régner; et il régna vingt-neuf ans à Jérusalem; et le nom de sa mère était Abi, fille de Zacharie.  **3** Et il fit ce qui est droit aux yeux de l'Éternel, selon tout ce qu'avait fait David, son père. **4** Il ôta les hauts lieux, et brisa les statues, et coupa les ashères, et mit en pièces le serpent d'airain que Moïse avait fait, car jusqu'à ces jours-là les fils d'Israël lui brûlaient de l'encens; et il l'appela: Nehushtan. **5** Il mit sa confiance en l'Éternel, le Dieu d'Israël; et après lui, il n'y en eut point de semblable à lui parmi tous les rois de Juda, non plus que parmi ceux qui avaient été avant lui. **6** Et il s'attacha à l'Éternel; il ne se détourna point de lui, et il garda ses commandements, que l'Éternel avait commandés à Moïse. **7** Et l'Éternel fut avec lui: partout où il allait, il prospéra. Et il se révolta contre le roi d'Assyrie, et ne le servit pas. **8** Il frappa les Philistins jusqu'à Gaza, et ses confins, depuis la tour des gardes jusqu'à la ville forte.  **9** Et il arriva, la quatrième année du roi Ézéchias, qui était la septième année d'Osée, fils d'Éla, roi d'Israël, que Shalmanéser, roi d'Assyrie, monta contre Samarie et l'assiégea. **10** Et ils la prirent au bout de trois ans: la sixième année d'Ézéchias, ce fut la neuvième année d'Osée, roi d'Israël, Samarie fut prise. **11** Et le roi d'Assyrie transporta Israël en Assyrie, et les établit à Khalakh, et sur le Khabor, fleuve de Gozan, et dans les villes des Mèdes, **12** parce qu'ils n'écoutèrent point la voix de l'Éternel, leur Dieu, et transgressèrent son alliance, tout ce que Moïse, serviteur de l'Éternel, avait commandé; et ils n'écoutèrent pas, et ne le firent pas. **13** Et la quatorzième année du roi Ézéchias, Sankhérib, roi d'Assyrie, monta contre toutes les villes fortes de Juda et les prit. **14** Et Ézéchias, roi de Juda, envoya au roi d'Assyrie à Lakis, disant: J'ai péché, retire-toi de moi; ce que tu m'imposeras, je le supporterai. Et le roi d'Assyrie imposa à Ézéchias, roi de Juda, trois cents talents d'argent, et trente talents d'or. **15** Et Ézéchias donna tout l'argent qui se trouva dans la maison de l'Éternel et dans les trésors de la maison du roi. **16** En ce temps-là, Ézéchias dépouilla les portes du temple de l'Éternel, et les piliers qu'Ézéchias, roi de Juda, avait recouverts *d'*or, et il les donna au roi d'Assyrie.  **17** Et le roi d'Assyrie envoya de Lakis, le Tharthan, et le Rab-Saris, et le Rab-Shaké, avec de grandes forces, vers le roi Ézéchias à Jérusalem; et ils montèrent et vinrent à Jérusalem. Et ils montèrent et vinrent, et se tinrent près de l'aqueduc de l'étang supérieur, qui est sur la route du champ du foulon. **18** Et ils appelèrent le roi. Et Éliakim, fils de Hilkija, qui était *préposé* sur la maison *du roi*, et Shebna, le scribe, et Joakh, fils d'Asaph, rédacteur des chroniques, sortirent vers eux. **19** Et le Rab-Shaké leur dit: Dites à Ézéchias: Ainsi dit le grand roi, le roi d'Assyrie: Quelle est cette confiance que tu as? **20** Tu dis (ce ne sont que paroles des lèvres): Le conseil et la force *sont là* pour la guerre. Maintenant, en qui te confies-tu que tu te révoltes contre moi? **21** Or voici, tu te confies en ce bâton de roseau cassé, en l'Égypte, lequel, si quelqu'un s'appuie dessus, lui entre dans la main et la perce. Tel est le Pharaon, roi d'Égypte, pour tous ceux qui se confient en lui. **22** Que si vous me dites: Nous nous confions en l'Éternel, notre Dieu,... n'est-ce pas lui dont Ézéchias a ôté les hauts lieux et les autels, en disant à Juda et à Jérusalem: Vous vous prosternerez devant cet autel-ci à Jérusalem? **23** Et maintenant, fais un accord, je te prie, avec le roi d'Assyrie, mon seigneur, et je te donnerai deux mille chevaux si tu peux donner des cavaliers pour les monter. **24** Et comment ferais-tu tourner visage à un seul capitaine d'entre les moindres serviteurs de mon seigneur? Et tu mets ta confiance en l'Égypte, pour des chars et des cavaliers... **25** Suis-je maintenant monté sans l'Éternel contre ce lieu pour le détruire? L'Éternel m'a dit: Monte contre ce pays, et détruis-le. **26** Et Éliakim, fils de Hilkija, et Shebna, et Joakh, dirent à Rab-Shaké: Parle, nous te prions, à tes serviteurs en syriaque, car nous le comprenons, et ne nous parle pas en *langue* judaïque, aux oreilles du peuple qui est sur la muraille. **27** Et le Rab-Shaké leur dit: Est-ce vers ton seigneur et vers toi que mon seigneur m'a envoyé pour dire ces paroles? N'est-ce pas vers les hommes qui se tiennent sur la muraille, pour manger leurs excréments et pour boire leur urine avec vous? **28** Et le Rab-Shaké se tint là, et cria à haute voix en *langue* judaïque, et parla, et dit: Écoutez la parole du grand roi, le roi d'Assyrie. **29** Ainsi dit le roi: Qu'Ézéchias ne vous trompe point; car il ne pourra pas vous délivrer de la main du roi. **30** Et qu'Ézéchias ne vous fasse pas mettre votre confiance en l'Éternel, disant: L'Éternel vous délivrera certainement, et cette ville ne sera point livrée en la main du roi d'Assyrie. **31** N'écoutez pas Ézéchias; car ainsi dit le roi d'Assyrie: Faites la paix avec moi, et sortez vers moi; et vous mangerez chacun de sa vigne et chacun de son figuier, et vous boirez chacun des eaux de son puits, **32** jusqu'à ce que je vienne et que je vous emmène dans un pays comme votre pays, un pays de blé et de moût, un pays de pain et de vignes, un pays d'oliviers à huile et de miel: et vous vivrez, et vous ne mourrez point. Et n'écoutez pas Ézéchias, car il vous séduit, disant: L'Éternel nous délivrera. **33** Les dieux des nations ont-ils bien délivré chacun son pays de la main du roi d'Assyrie? **34** Où sont les dieux de Hamath et d'Arpad? Où sont les dieux de Sepharvaïm, d'Héna, et d'Ivva? Et ont-ils délivré Samarie de ma main? **35** Quels sont d'entre tous les dieux des pays ceux qui ont délivré leur pays de ma main, pour que l'Éternel délivre Jérusalem de ma main? **36** Et le peuple se tut, et ne lui répondit pas un mot; car c'était là le commandement du roi, disant: Vous ne lui répondrez pas. **37** Et Éliakim, fils de Hilkija, qui était *préposé* sur la maison, et Shebna, le scribe, et Joakh, fils d'Asaph, rédacteur des chroniques, vinrent vers Ézéchias, leurs vêtements déchirés, et ils lui rapportèrent les paroles du Rab-Shaké. | **2Re 18:1** La troisième année d'Osée, fils d'Éla, roi d'Israël, Ézéchias, fils d'Achaz, roi de Juda, régna.  **2** Il avait vingt-cinq ans lorsqu'il devint roi, et il régna vingt-neuf ans à Jérusalem. Sa mère s'appelait Abi, fille de Zacharie.  **3** Il fit ce qui est droit aux yeux de l'Éternel, entièrement comme avait fait David, son père. **4** Il fit disparaître les hauts lieux, brisa les statues, abattit les idoles, et mit en pièces le serpent d'airain que Moïse avait fait, car les enfants d'Israël avaient jusqu'alors brûlé des parfums devant lui: on l'appelait Nehuschtan. **5** Il mit sa confiance en l'Éternel, le Dieu d'Israël; et parmi tous les rois de Juda qui vinrent après lui ou qui le précédèrent, il n'y en eut point de semblable à lui. **6** Il fut attaché à l'Éternel, il ne se détourna point de lui, et il observa les commandements que l'Éternel avait prescrits à Moïse. **7** Et l'Éternel fut avec Ézéchias, qui réussit dans toutes ses entreprises. Il se révolta contre le roi d'Assyrie, et ne lui fut plus assujetti. **8** Il battit les Philistins jusqu'à Gaza, et ravagea leur territoire depuis les tours des gardes jusqu'aux villes fortes. **9** La quatrième année du roi Ézéchias, qui était la septième année d'Osée, fils d'Éla, roi d'Israël, Salmanasar, roi d'Assyrie, monta contre Samarie et l'assiégea. **10** Il la prit au bout de trois ans, la sixième année d'Ézéchias, qui était la neuvième année d'Osée, roi d'Israël: alors Samarie fut prise. **11** Le roi d'Assyrie emmena Israël captif en Assyrie, et il les établit à Chalach, et sur le Chabor, fleuve de Gozan, et dans les villes des Mèdes, **12** parce qu'ils n'avaient point écouté la voix de l'Éternel, leur Dieu, et qu'ils avaient transgressé son alliance, parce qu'ils n'avaient ni écouté ni mis en pratique tout ce qu'avait ordonné Moïse, serviteur de l'Éternel. **13** La quatorzième année du roi Ézéchias, Sanchérib, roi d'Assyrie, monta contre toutes les villes fortes de Juda, et s'en empara. **14** Ézéchias, roi de Juda, envoya dire au roi d'Assyrie à Lakis: J'ai commis une faute! Éloigne-toi de moi. Ce que tu m'imposeras, je le supporterai. Et le roi d'Assyrie imposa à Ézéchias, roi de Juda, trois cents talents d'argent et trente talents d'or. **15** Ézéchias donna tout l'argent qui se trouvait dans la maison de l'Éternel et dans les trésors de la maison du roi. **16** Ce fut alors qu'Ézéchias, roi de Juda, enleva, pour les livrer au roi d'Assyrie, les lames d'or dont il avait couvert les portes et les linteaux du temple de l'Éternel. **17** Le roi d'Assyrie envoya de Lakis à Jérusalem, vers le roi Ézéchias, Tharthan, Rab Saris et Rabschaké avec une puissante armée. Ils montèrent, et ils arrivèrent à Jérusalem. Lorsqu'ils furent montés et arrivés, ils s'arrêtèrent à l'aqueduc de l'étang supérieur, sur le chemin du champ du foulon. **18** Ils appelèrent le roi; et Éliakim, fils de Hilkija, chef de la maison du roi, se rendit auprès d'eux, avec Schebna, le secrétaire, et Joach, fils d'Asaph, l'archiviste. **19** Rabschaké leur dit: Dites à Ézéchias: Ainsi parle le grand roi, le roi d'Assyrie: Quelle est cette confiance, sur laquelle tu t'appuies? **20** Tu as dit: Il faut pour la guerre de la prudence et de la force. Mais ce ne sont que des paroles en l'air. En qui donc as-tu placé ta confiance, pour t'être révolté contre moi? **21** Voici, tu l'as placée dans l'Égypte, tu as pris pour soutien ce roseau cassé, qui pénètre et perce la main de quiconque s'appuie dessus: tel est Pharaon, roi d'Égypte, pour tous ceux qui se confient en lui. **22** Peut-être me direz-vous: C'est en l'Éternel, notre Dieu, que nous nous confions. Mais n'est-ce pas lui dont Ézéchias a fait disparaître les hauts lieux et les autels, en disant à Juda et à Jérusalem: Vous vous prosternerez devant cet autel à Jérusalem? **23** Maintenant, fais une convention avec mon maître, le roi d'Assyrie, et je te donnerai deux mille chevaux, si tu peux fournir des cavaliers pour les monter. **24** Comment repousserais-tu un seul chef d'entre les moindres serviteurs de mon maître? Tu mets ta confiance dans l'Égypte pour les chars et pour les cavaliers. **25** D'ailleurs, est-ce sans la volonté de l'Éternel que je suis monté contre ce lieu, pour le détruire? L'Éternel m'a dit: Monte contre ce pays, et détruis-le. **26** Éliakim, fils de Hilkija, Schebna et Joach, dirent à Rabschaké: Parle à tes serviteurs en araméen, car nous le comprenons; et ne nous parle pas en langue judaïque, aux oreilles du peuple qui est sur la muraille. **27** Rabschaké leur répondit: Est-ce à ton maître et à toi que mon maître m'a envoyé dire ces paroles? N'est-ce pas à ces hommes assis sur la muraille pour manger leurs excréments et pour boire leur urine avec vous? **28** Alors Rabschaké, s'étant avancé, cria à haute voix en langue judaïque, et dit: Écoutez la parole du grand roi, du roi d'Assyrie! **29** Ainsi parle le roi: Qu'Ézéchias ne vous abuse point, car il ne pourra vous délivrer de ma main. **30** Qu'Ézéchias ne vous amène point à vous confier en l'Éternel, en disant: L'Éternel nous délivrera, et cette ville ne sera pas livrée entre les mains du roi d'Assyrie. **31** N'écoutez point Ézéchias; car ainsi parle le roi d'Assyrie: Faites la paix avec moi, rendez-vous à moi, et chacun de vous mangera de sa vigne et de son figuier, et chacun boira de l'eau de sa citerne, **32** jusqu'à ce que je vienne, et que je vous emmène dans un pays comme le vôtre, dans un pays de blé et de vin, un pays de pain et de vignes, un pays d'oliviers à huile et de miel, et vous vivrez et vous ne mourrez point. N'écoutez donc point Ézéchias; car il pourrait vous séduire en disant: L'Éternel nous délivrera. **33** Les dieux des nations ont-ils délivré chacun son pays de la main du roi d'Assyrie? **34** Où sont les dieux de Hamath et d'Arpad? Où sont les dieux de Sepharvaïm, d'Héna et d'Ivva? Ont-ils délivré Samarie de ma main? **35** Parmi tous les dieux de ces pays, quels sont ceux qui ont délivré leur pays de ma main, pour que l'Éternel délivre Jérusalem de ma main? **36** Le peuple se tut, et ne lui répondit pas un mot; car le roi avait donné cet ordre: Vous ne lui répondrez pas. **37** Et Éliakim, fils de Hilkija, chef de la maison du roi, Schebna, le secrétaire, et Joach, fils d'Asaph, l'archiviste, vinrent auprès d'Ézéchias, les vêtements déchirés, et lui rapportèrent les paroles de Rabschaké. | **2Re 18:1** La troisième année d'Osée, fils d'Ela, roi d'Israël, Ézéchias, fils d'Achaz, roi de Juda, commença à régner.  **2** Il était âgé de vingt-cinq ans quand il commença à régner, et il régna vingt-neuf ans à Jérusalem. Sa mère s'appelait Abi; elle était fille de Zacharie.  **3** Il fit ce qui est droit aux yeux de l'Éternel, selon tout ce qu'avait fait David, son père. **4** Il ôta les hauts lieux; il mit en pièces les statues; il abattit les images d'Ashéra, et brisa le serpent d'airain que Moïse avait fait, parce que jusqu'à ce jour-là les enfants d'Israël lui faisaient des encensements; et on le nommait Néhushtan. **5** Il mit son espérance en l'Éternel, le Dieu d'Israël; et il n'y eut point son pareil entre tous les rois de Juda qui suivirent, non plus que parmi ses prédécesseurs. **6** Il s'attacha à l'Éternel; il ne se détourna point de lui; et il garda les commandements que l'Éternel avait donnés à Moïse. **7** Et l'Éternel fut avec lui; dans tout ce qu'il entreprenait il prospérait. Il se révolta contre le roi des Assyriens, et ne lui fut point assujetti. **8** Il battit les Philistins jusqu'à Gaza et ses frontières, depuis les tours des gardes jusqu'aux villes fortes. **9** Or il arriva, la quatrième année du roi Ézéchias, qui était la septième d'Osée, fils d'Éla, roi d'Israël, que Salmanéser, roi des Assyriens, monta contre Samarie et l'assiégea. **10** Au bout de trois ans ils la prirent; la sixième année du règne d'Ézéchias, qui était la neuvième d'Osée, roi d'Israël, Samarie fut prise. **11** Et le roi des Assyriens transporta les Israélites en Assyrie, et il les établit à Chalach et sur le Chabor, fleuve de Gozan, et dans les villes des Mèdes, **12** Parce qu'ils n'avaient point écouté la voix de l'Éternel leur Dieu, mais qu'ils avaient transgressé son alliance, et qu'ils n'avaient ni écouté ni fait rien de ce qu'avait ordonné Moïse, serviteur de l'Éternel. **13** Or, la quatorzième année du roi Ézéchias, Sanchérib, roi d'Assyrie, monta contre toutes les villes fortes de Juda, et les prit. **14** Alors Ézéchias, roi de Juda, envoya dire au roi des Assyriens, à Lakis: Je suis en faute. Retire-toi de moi; je supporterai ce que tu m'imposeras. Et le roi des Assyriens imposa trois cents talents d'argent et trente talents d'or à Ézéchias, roi de Juda. **15** Et Ézéchias donna tout l'argent qui se trouva dans la maison de l'Éternel et dans les trésors de la maison royale. **16** En ce temps-là, Ézéchias enleva l'or dont lui-même avait couvert les portes du temple de l'Éternel et ses linteaux, et le donna au roi d'Assyrie. **17** Mais le roi des Assyriens envoya, de Lakis, Tharthan, Rabsaris et Rabshaké, avec de grandes forces contre le roi Ézéchias, à Jérusalem. Ils montèrent et vinrent à Jérusalem; et, y étant arrivés, ils se présentèrent auprès de l'aqueduc du haut étang, qui est sur la route du champ du foulon. **18** Et ils appelèrent le roi. Alors Eliakim, fils de Hilkija, préfet du palais, se rendit vers eux, avec Shebna, le secrétaire, et Joach, le chancelier, fils d'Asaph. **19** Et Rabshaké leur dit: Dites, je vous prie, à Ézéchias: Ainsi dit le grand roi, le roi des Assyriens: Qu'est-ce que cette confiance sur laquelle tu t'appuies? **20** Tu parles, mais ce ne sont que des paroles! Le conseil et la force sont requis à la guerre. Et maintenant, en qui t'es-tu confié, pour te révolter contre moi? **21** Voici, tu te confies en l'Égypte, en ce bâton, ce roseau cassé, qui perce et traverse la main de celui qui s'y appuie. Tel est Pharaon, le roi d'Égypte, pour tous ceux qui se confient en lui. **22** Que si vous me dites: Nous nous confions en l'Éternel, notre Dieu; n'est-ce pas lui dont Ézéchias a ôté les hauts lieux et les autels, disant à Juda et à Jérusalem: Vous vous prosternerez à Jérusalem devant cet autel-ci? **23** Et maintenant, fais un accord avec mon maître, le roi d'Assyrie; et je te donnerai deux mille chevaux, si tu peux fournir autant d'hommes pour les monter. **24** Et comment ferais-tu tourner visage au moindre gouverneur d'entre les serviteurs de mon maître? Mais tu te confies en l'Égypte, pour trouver des chars et des cavaliers! **25** Maintenant, est-ce sans l'ordre de l'Éternel que je suis monté contre ce lieu-ci pour le ravager? C'est l'Éternel qui m'a dit: Monte contre ce pays, et ravage-le. **26** Alors Eliakim, fils de Hilkija, avec Shebna et Joach, dirent à Rabshaké: Parle à tes serviteurs en langue araméenne, car nous l'entendons; et ne nous parle point en lanque judaïque, aux oreilles de ce peuple qui est sur la muraille. **27** Mais Rabshaké leur dit: Est-ce vers ton maître, ou vers toi, que mon maître m'a envoyé pour dire ces paroles? N'est-ce pas vers les hommes qui se tiennent sur la muraille, pour dire qu'ils mangeront leurs excréments et boiront leur urine avec vous? **28** Puis Rabshaké, se tenant debout, s'écria à haute voix en langue judaïque, et parla ainsi: Écoutez la parole du grand roi, du roi d'Assyrie! **29** Ainsi dit le roi: Qu'Ézéchias ne vous abuse point; car il ne pourra vous délivrer de ma main. **30** Qu'Ézéchias ne vous fasse pas mettre votre confiance en l'Éternel, en disant: L'Éternel ne manquera pas de nous délivrer, et cette ville ne sera pas livrée aux mains du roi d'Assyrie. **31** N'écoutez point Ézéchias; car ainsi a dit le roi d'Assyrie: Faites la paix avec moi, et sortez vers moi; et vous mangerez chacun de sa vigne et chacun de son figuier, et vous boirez chacun de l'eau de sa citerne; **32** Jusqu'à ce que je vienne, et que je vous emmène en un pays pareil au vôtre, un pays de froment et de vin, un pays de pain et de vignes, un pays d'oliviers à huile et de miel; et vous vivrez et ne mourrez point. N'écoutez pas Ézéchias, car il vous leurre, en disant: L'Éternel nous délivrera. **33** Les dieux des nations ont-ils délivré chacun son pays de la main du roi d'Assyrie? **34** Où sont les dieux de Hamath et d'Arpad? Où sont les dieux de Sépharvaïm, de Héna et d'Ivva? A-t-on même délivré Samarie de ma main? **35** De tous les dieux de ces pays-là, lesquels ont délivré leur pays de ma main, pour que l'Éternel délivre Jérusalem de ma main? **36** Mais le peuple se tut et ne lui répondit pas un mot. Car le roi l'avait ainsi ordonné, en disant: Vous ne lui répondrez pas. **37** Et Éliakim, fils de Hilkija, préfet du palais, Shebna, le secrétaire, et Joach, fils d'Asaph, le chancelier, revinrent vers Ézéchias, leurs vêtements déchirés, et lui rapportèrent les paroles de Rabshaké. | **2Re 18:1** Nell'anno terzo di Osea figlio di Ela, re di Israele, divenne re Ezechia figlio di Acaz, re di Giuda.  **2** Quando egli divenne re, aveva venticinque anni; regnò ventinove anni in Gerusalemme. Sua madre si chiamava Abi, figlia di Zaccaria.  **3** Fece ciò che è retto agli occhi del Signore, secondo quanto aveva fatto Davide suo antenato. **4** Egli eliminò le alture e frantumò le stele, abbattè il palo sacro e fece a pezzi il serpente di bronzo, eretto da Mosè; difatti fino a quel tempo gli Israeliti gli bruciavano incenso e lo chiamavano Necustan. **5** Egli confidò nel Signore, Dio di Israele. Fra tutti i re di Giuda nessuno fu simile a lui, né fra i suoi successori né fra i suoi predecessori. **6** Attaccato al Signore, non se ne allontanò; osservò i decreti che il Signore aveva dati a Mosè. **7** Il Signore fu con Ezechia e questi riuscì in tutte le iniziative. Egli si ribellò al re d'Assiria e non gli fu sottomesso. **8** Sconfisse i Filistei fino a Gaza e ai suoi confini, dal più piccolo villaggio fino alle fortezze.  **9** Nell'anno quarto del re Ezechia, cioè l'anno settimo di Osea figlio di Ela, re di Israele, Salmanassar re di Assiria marciò contro Samaria e la assediò. **10** Dopo tre anni la prese; nell'anno sesto di Ezechia, cioè l'anno nono di Osea re di Israele, Samaria fu presa. **11** Il re d'Assiria deportò gli Israeliti in Assiria, destinandoli a Chelach, al Cabor, fiume del Gozan, e alle città della Media. **12** Ciò accadde perché quelli non avevano ascoltato la voce del Signore loro Dio e ne avevano trasgredito l'alleanza e non avevano ascoltato né messo in pratica quanto aveva loro comandato Mosè, servo di Dio.  **13** Nell'anno quattordici del re Ezechia, Sennàcherib re di Assiria assalì e prese tutte le fortezze di Giuda. **14** Ezechia, re di Giuda, mandò a dire al re d'Assiria in Lachis: «Ho peccato; allontànati da me e io sopporterò quanto mi imporrai». Il re di Assiria impose a Ezechia re di Giuda trecento talenti d'argento e trenta talenti d'oro. **15** Ezechia consegnò tutto il denaro che si trovava nel tempio e nei tesori della reggia. **16** In quel tempo Ezechia staccò dalle porte del tempio del Signore e dagli stipiti l'oro, di cui egli stesso re di Giuda li aveva rivestiti, e lo diede al re d'Assiria.  **17** Il re d'Assiria mandò il *tartan*, il capo delle guardie e il gran coppiere da Lachis a Gerusalemme, al re Ezechia, con un grande esercito. Costoro salirono e giunsero a Gerusalemme; si fermarono al canale della piscina superiore, sulla strada del campo del lavandaio.  **18** Essi chiesero del re e incontro a loro vennero Eliakìm figlio di Chelkia, il maggiordomo, Sebna lo scriba e Ioach figlio di Asaf, l'archivista. **19** Il gran coppiere disse loro: «Riferite a Ezechia: Dice il gran re, il re d'Assiria: Che fiducia è quella su cui ti appoggi? **20** Pensi forse che la semplice parola possa sostituire il consiglio e la forza nella guerra? Ora, in chi confidi ribellandoti a me? **21** Ecco, tu confidi su questo sostegno di canna spezzata, che è l'Egitto, che penetra nella mano, forandola, a chi vi si appoggia; tale è il faraone re di Egitto per chiunque confida in lui. **22** Se mi dite: Noi confidiamo nel Signore nostro Dio, non è forse quello stesso del quale Ezechia distrusse le alture e gli altari, ordinando alla gente di Giuda e di Gerusalemme: Vi prostrerete soltanto davanti a questo altare in Gerusalemme? **23** Ora vieni al mio signore, re d'Assiria; io ti darò duemila cavalli, se potrai procurarti cavalieri per essi. **24** Come potresti fare retrocedere uno solo dei più piccoli servi del mio signore? Eppure tu confidi nell'Egitto per i carri e i cavalieri. **25** Ora, non è forse secondo il volere del Signore che io sono venuto contro questo paese per distruggerlo? Il Signore mi ha detto: Va' contro questo paese e distruggilo».  **26** Eliakìm figlio di Chelkia, Sebna e Ioach risposero al gran coppiere: «Parla, ti prego, ai tuoi servi in aramaico, perché noi lo comprendiamo; non parlare in ebraico, mentre il popolo che è sulle mura ascolta». **27** Il gran coppiere replicò: «Forse io sono stato inviato al tuo signore e a te dal mio signore per pronunziare tali parole e non piuttosto agli uomini che stanno sulle mura, i quali saranno ridotti a mangiare i loro escrementi e a bere la loro urina con voi?». **28** Il gran coppiere allora si alzò e gridò a gran voce in ebraico: «Udite la parola del gran re, del re d'Assiria: **29** Dice il re: Non vi inganni Ezechia, poiché non potrà liberarvi dalla mia mano. **30** Ezechia non vi induca a confidare nel Signore, dicendo: Certo, il Signore ci libererà, questa città non sarà messa nelle mani del re d'Assiria. **31** Non ascoltate Ezechia, poiché dice il re d'Assiria: Fate la pace con me e arrendetevi; allora ognuno potrà mangiare i frutti della sua vigna e dei suoi fichi, ognuno potrà bere l'acqua della sua cisterna, **32** finché io non venga per condurvi in un paese come il vostro, in un paese che produce frumento e mosto, in un paese ricco di pane e di vigne, in un paese di ulivi e di miele; voi vivrete e non morirete. Non ascoltate Ezechia che vi inganna, dicendovi: Il Signore ci libererà! **33** Forse gli dèi delle nazioni hanno liberato ognuno il proprio paese dalla mano del re d'Assiria? **34** Dove sono gli dèi di Amat e di Arpad? Dove sono gli dèi di Sefarvàim, di Ena e di Ivva? Hanno essi forse liberato Samaria dalla mia mano? **35** Quali mai, fra tutti gli dèi di quelle nazioni, hanno liberato il loro paese dalla mia mano? Potrà forse il Signore liberare Gerusalemme dalla mia mano?».  **36** Quelli tacquero e non gli risposero neppure una parola, perché l'ordine del re era: «Non rispondete loro».  **37** Eliakìm figlio di Chelkia, il maggiordomo, Sebna lo scriba e Ioach figlio di Asaf, l'archivista, si presentarono a Ezechia con le vesti stracciate e gli riferirono le parole del gran coppiere. |